



## 1. ONERI DI TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure generali per l'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione che, nelle società a partecipazione pubblica, negli enti pubblici economici o negli enti di diritto privato possono essere contenute in un documento autonomo che tiene luogo del PTPCT, ovvero in una sezione apposita ed identificabile del MOG 231.

L'OdV ha depositato agli atti della società il Rendiconto annuale OdV/RPCT alla data del 24.03.2021 contenente le determinazioni riguardanti gli aggiornamenti al MOG 231 aziendale e al Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e della trasparenza (aggiornato al triennio 2021-2023).

Il RPCT ha provveduto a redigere la relazione annuale di competenza, secondo le indicazioni dell'ANAC, in materia di anticorruzione e maladministration pubblicata sul sito aziendale, sezione "Società trasparente", entro i termini di legge previsti (si veda Verbale OdV n.01/2021).

Relativamente all'anno 2022, lo scorso 03.12.2021 è stato divulgato sul sito web dell'ANAC il Comunicato con il quale l'Autorità ha fornito indicazioni per gli adempimenti relativi all'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e alla predisposizione della Relazione annuale del Responsabile della corruzione e della trasparenza. L'Autorità ha valutato opportuno, al fine di consentire ai RPCT di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse alla predisposizione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio 2022, prorogare alla medesima data la predisposizione e pubblicazione della Relazione annuale che i RPCT sono tenuti ad elaborare. La redazione della relazione deve avvenire mediante impiego della scheda per la relazione annuale del RPCT unitamente alle istruzioni per la compilazione (si veda verbale numero 05/2021). L'adempimento è monitorato dall'OdV.

Ogni anno l'OdV redige la griglia di rilevazione ANAC in materia di *"Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione..."*. Nel corso del 2021, viste le prescrizioni di cui al D.L.vo n. 33/2013, e considerato nel mese di marzo 2021 il sito dell'ANAC non riportava ancora specifiche indicazioni ulteriori rispetto a quelle fornite in occasione delle attestazioni dello scorso anno, l'OdV, in via prudenziale, ha provveduto a redigere la Griglia di rilevazione dati e l'annessa attestazione OdV sulla scorta delle indicazioni e dei documenti forniti dall'Autorità l'anno precedente.

A seguito dell'emanazione della determina ANAC n. 294 del 13 aprile 2021, recante *"Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2021 e attività di vigilanza dell'Autorità"*, l'OdV ha poi provveduto alla redazione della griglia di rilevazione al 31.05.2021 alla luce della determina suddetta e delle attestazioni di riferimento (pubblicazione prevista entro il 30 giugno 2021); sempre entro il 30 giugno 2021, la griglia di rilevazione è stata trasmessa dal RPCT ad ANAC all'indirizzo di posta elettronica: [attestazioni.oiv@anticorruzione.it](mailto:attestazioni.oiv@anticorruzione.it).

L'OdV, d'intesa con l'RPCT, organizzerà entro il 2022 una sessione formativa in tema di maladministration avente anche l'obiettivo di

- Favorire la cooperazione nell'analisi del contesto, interno ed esterno;
- Attenzionare gli interessati sui temi da ultimo evidenziati nelle linee guida Confindustria, giugno 2021, tra cui: tecniche e modalità di definizione e calcolo del materiale imponibile (attuazione del TCF per la prevenzione reati tributari), rapporti infragruppo, qualificazione dei fornitori e valutazione/profilazione tecnica, etica e operativa degli stessi; integrazione dei sistemi di gestione, etc.
- Potenziare la divulgazione dei principi generali di comportamento (protocollo standard), del MOG 231 e del PTPCT in esso contenuto;
- Declinare ipotesi di conflitto di interessi secondo il contesto;

- Potenziare lo strumento del Whistleblowing;
- Favorire la integrazione / modifica dei flussi periodici da rimettere all'OdV (ad es. istituzione o modifica di una procedura, segnalazioni su titolare effettivo ex d.l.vo 231/2007, elenco partner con sede in Paesi ricadenti nelle liste nominative (Paesi a rischio), anomalie rivenienti da esiti controlli attività partner, Anomalie o criticità riscontrate da eventuali internal audit, Indicatori di criticità, loro aggiornamento, Criticità/anomalie formalizzate dal Collegio Sindacale etc.
- valutare l'implementazione di un regolamento per la gestione delle diverse tipologie di accesso civico, anche tenendo conto di quanto riportato da ANAC nelle "Linee Guida Recanti Indicazioni Operative Ai Fini Della Definizione Delle Esclusioni E Dei Limiti All'accesso Civico Di Cui All'art. 5 Co. 2 Del D.Lgs. 33/2013" (si veda verbale OdV n.04/2021).

Il Modello contempla, al momento, le seguenti categorie di reati presupposto:

- reati contro la Pubblica Amministrazione (richiamati dagli artt. 24 e 25 del Decreto) e delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (richiamato dall'art. 25-*decies* del Decreto);
- delitti informatici e di trattamento illecito di dati (richiamati dall'art. 24-*bis* del Decreto);
- delitti di criminalità organizzata (richiamati dall'art. 24-*ter* del Decreto), delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (richiamati dall'art. 25-*quater* del Decreto) e reati transnazionali (richiamati dall'art. 10 della Legge n. 146/2006);
- delitti di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (richiamati dall'art. 25-*bis* del Decreto);
- delitti contro l'industria e il commercio (richiamati dall'art. 25-*bis.1* del Decreto);
- reati societari (richiamati dall'art. 25-*ter* del Decreto);
- delitti di corruzione tra privati (richiamati dall'art. 25-*ter* del Decreto);
- delitti contro la personalità individuale (richiamati dall'art. 25-*quinqies* del Decreto);
- reati in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro (richiamati dall'art. 25-*septies* del Decreto);
- delitti di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (richiamati dall'art. 25-*octies* del Decreto);
- delitti in materia di violazione del diritto d'autore (richiamati dall'art. 25-*noovies* del Decreto);
- reati ambientali (richiamati dall'art. 25-*undecies* del Decreto);
- delitti di impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (richiamato dall'art. 25-*duodecies* del Decreto);
- reati tributari (richiamati dall'art. 25-*quinqiesdecies* del Decreto);
- reati di contrabbando (richiamati dall'art. 25-*sexiesdecies* del Decreto).

Nell'ultima parte del 2021 il Decreto 231 è stato oggetto di talune modifiche ad opera del:

- **decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 184**, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/713 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti e che sostituisce la decisione quadro 2001/413/GAI del Consiglio", efficace a partire dal 14 dicembre 2021. Il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 184 ha previsto, all'art. 3, l'introduzione del nuovo art. 25-*octies.1* nel Decreto rubricato "Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti", estendendo la responsabilità amministrativa degli enti ai seguenti nuovi reati presupposto:
  - a) il delitto di cui all'art. 493-*ter* c.p. ("Indebito utilizzo e falsificazione di carte di credito o di carte di pagamento"), con applicazione della sanzione pecuniaria da 300 a 800 quote;
  - b) i delitti di cui agli articoli 493-*quater* ("Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi, programmi informatico diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti") e 640-*ter* ("Frode informatica") c.p. nell'ipotesi aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale, con applicazione della sanzione pecuniaria sino a 500 quote;

- c) ogni altro delitto contro la fede pubblica, il patrimonio o che comunque offende il patrimonio ed è previsto dal Codice Penale, salvo che il fatto costituisca un diverso illecito amministrativo sanzionato più gravemente:
- (i) se il delitto è punito con la pena della reclusione inferiore ai dieci anni, con applicazione la sanzione pecuniaria sino a 500 quote;
  - (ii) se il delitto è punito con la pena non inferiore ai dieci anni di reclusione, con applicazione la sanzione pecuniaria da 300 a 800 quote.

In tutti i casi di cui sopra, è altresì prevista l'irrogazione delle sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, Decreto 231.

- **decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 195**, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/1673 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla lotta contro il riciclaggio mediante il diritto penale", efficace a partire dal 15 dicembre 2021. Il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 195 ha recepito e dato attuazione nell'ordinamento italiano alla Direttiva (UE) 2018/1673 sulla lotta al riciclaggio mediante il diritto penale, la quale ha inteso attuare una sostanziale armonizzazione tra i diversi Stati membri in punto tipizzazione e trattamento sanzionatorio delle diverse fattispecie rientranti nella vasta area di interesse del riciclaggio. A seguito del recepimento della Direttiva, si è provveduto a:
  - ampliare i reati presupposto dei delitti di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio, ricomprendendo, per la prima volta, anche le contravvenzioni (purché punite con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi) e introducendo, per tali ipotesi, nuove e autonome previsioni incriminatrici con specifiche cornici edittali;
  - ampliare i reati presupposto dei delitti di riciclaggio e autoriciclaggio, ricomprendendo tutti i delitti colposi;
  - introdurre una nuova ipotesi di ricettazione aggravata (circostanza aggravante ad effetto comune) per il caso in cui il fatto sia commesso nell'esercizio di una qualsiasi attività professionale (come già previsto per le fattispecie di riciclaggio, Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio);
  - rimodulare le cornici edittali della ricettazione affievolita o attenuata ex art. 648, comma 2, c.p., in quanto derivante da un fatto di particolare tenuità, distinguendole a seconda che il reato presupposto sia un delitto o una contravvenzione;
  - modificare la circostanza attenuante già esistente per l'autoriciclaggio (nel caso di beni provenienti da delitto punito con pena inferiore nel massimo a cinque anni), trasformandola da indipendente ad effetto comune;
  - applicare la clausola di estensione della punibilità del reato di cui all'ultimo comma dell'art. 648 c.p. ("Ricettazione", applicabile al caso in cui l'autore del reato presupposto sia non imputabile o non punibile o manchi una condizione di procedibilità in relazione ad esso) a tutti i nuovi reati presupposto delle fattispecie sopra richiamate;
  - estendere le norme sulla giurisdizione italiana alle fattispecie di ricettazione e autoriciclaggio commesse all'estero dal cittadino italiano, eliminando la relativa condizione di procedibilità (ossia la richiesta del Ministero della Giustizia).

Il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 195 ha, inevitabilmente, avuto un impatto anche sulla disciplina di cui al Decreto, ove è prevista la punibilità degli enti in caso di commissione dei reati sopra richiamati ai sensi dell'art. 25-*octies* Decreto, comportando una modifica mediata di tale disposizione. In particolare, la responsabilità degli enti potrà configurarsi in un numero maggiore di casi, posto che l'integrazione dei reati presupposto sopra indicati di cui agli artt. 648 ("Ricettazione"), 648-*bis* ("Riciclaggio"), 648-*ter* ("Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita") e 648-*ter*:1 ("Autoriciclaggio") c.p. da parte dei soggetti apicali o subordinati collegati agli enti da rapporti qualificati (come previsto dall'art. 5 Decreto) potrà derivare non solo dalla commissione di delitti puniti a titolo doloso, ma anche dalla commissione di delitti punibili a titolo colposo e di contravvenzioni.

L'Organismo di Vigilanza, in considerazione delle predette modifiche normative, concorrerà nell'opera di aggiornamento del Modello 231.

## 2. UTILIZZO BUDGET EXTRA ASSEGNATO ALL'OdV

Ad oggi l'OdV non ha attinto risorse dal budget di propria pertinenza.

L'OdV ha svolto direttamente le attività di training formativo/informativo; le anomalie e le criticità rinvenute sono state gestite direttamente, senza ricorrere a risorse esterne.

## 3. MONITORAGGIO, AGGIORNAMENTI E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL MOG 231

Il MOG risulta aggiornato al recente D.L.vo n. 75/2020 che ha inciso in maniera rilevante sul perimetro del D.Lgs. 231/2001, ampliando il novero delle norme incriminatrici inserite nel catalogo dei reati presupposto (aggiornamento approvati dal CdA, nella seduta del 31.03.2021, alla quale ha preso parte anche l'OdV).

Visti i precetti di cui all'art. 6 del D.L.vo n. 231/01, l'OdV si esprime in tale sede, positivamente in punto di **astratta idoneità** del MOG 231, in quanto risultano soddisfatti i seguenti requisiti normativi:

Requisiti normativi (art. 6 D.L.vo n. 231/01: astratta idoneità del MOG 231)	esito
INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ NEL CUI AMBITO POSSONO ESSERE COMMESSI REATI	ok
SPECIFICI PROTOCOLLI DIRETTI A PROGRAMMARE LA FORMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE DECISIONI DELL'ENTE IN RELAZIONE AI REATI DA PREVENIRE	ok
INDIVIDUAZIONE DI MODALITÀ DI GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE IDONEE AD IMPEDIRE LA COMMISSIONE DEI REATI	ok
OBBLIGHI DI INFORMAZIONE NEI CONFRONTI DELL'ORGANISMO DEPUTATO A VIGILARE SUL FUNZIONAMENTO E L'OSSERVANZA DEI MODELLI	ok
SISTEMA DISCIPLINARE IDONEO A SANZIONARE IL MANCATO RISPETTO DELLE MISURE INDICATE NEL MODELLO	ok
PREVISIONE, IN RELAZIONE ALLA NATURA E ALLA DIMENSIONE DELL'ORGANIZZAZIONE NONCHÉ AL TIPO DI ATTIVITÀ SVOLTA, DI MISURE IDONEE A GARANTIRE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ NEL RISPETTO DELLA LEGGE E A SCOPRIRE ED ELIMINARE TEMPESTIVAMENTE SITUAZIONI DI RISCHIO	ok
Predicazione di Flussi informativi periodici (inclusi gli indicatori)	ok
AUTONOMIA, INDIPENDENZA, COMPETENZA DELL'ODV	ok

Riguardo alla CONCRETA ATTUAZIONE del Modello, l'OdV in definitiva riscontra una fattiva partecipazione delle risorse interessate, sia sotto l'aspetto della consapevolezza dei rischi, sia sotto l'aspetto dell'attenzione nell'applicazione delle procedure di riferimento.

Le vigilanze effettuate hanno mostrato una importante e concreta attitudine delle risorse aziendali al rispetto e alla salvaguardia dei seguenti principi:

- prevenzione del conflitto di interessi
- verificabilità, documentazione, coerenza e congruenza delle operazioni;
- separazione ed effettuazione dei controlli
- formazione/informazione
- competenze in seno ai soggetti preposti
- dovere di attivare i flussi informativi verso l'OdV in caso di anomalie o criticità (specie per quanto riguarda le situazioni elencate nel protocollo standard).

#### 4. PIANIFICAZIONE DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' PER il 2022

ATTIVITA'	EVENTUALI RISORSE COINVOLTE o DA COINVOLGERE	STIMA DEI TEMPI DI ATTUAZIONE
Aggiornamento del Modello 231 agli ultimi provvedimenti apportati con D.Lgs.n.184 del 8 novembre 2021 e con D.Lgs. n.195 del 8 novembre 2021	Tutte le risorse interessate	Marzo 2022
Assolvimento/verifica oneri di trasparenza	Referenti dell'OdV	Entro marzo 2022
Vigilanza sulla gestione dei contributi accisa gasolio e rimborso GPL per il primo trimestre 2022	Marco Boccalone OdV	Entro marzo 2022
Monitoraggio dell'avanzamento della gestione dei rilievi in materia di ambiente e sicurezza.	Palazzi	Entro marzo 2022
Audit relativo all'attivazione di cantieri temporanei		Entro giugno 2022
Audit e disamina flussi informativi periodici	Tutte le risorse interessate	Continuativa
Aggiornamento del modello 231 (risk assessment) in relazione a mansionari/ organigrammi e ulteriori novellazioni	Tutte le risorse interessate	Continuativa
Evasione degli oneri formativi/informativi in materia di MOG 231	Tutte le risorse interessate	Continuativa
Indagini interne per verificare il contesto di operatività delle risorse aziendali (anche in rapporto al conflitto di interessi)	Tutte le risorse interessate	Continuativa
Privacy e struttura di rete	DPO - ADS	Continuativa
Periodica revisione / integrazione dei flussi informativi standard	Tutte le risorse interessate	Continuativa
Gare e appalti	Tutte le risorse interessate	Continuativa
Gestione flussi finanziari	Tutte le risorse interessate	Continuativa
Evasione degli oneri formativi/informativi in materia di MOG 231	Tutte le risorse interessate	Continuativa
Gestione del rischio fiscale, art. 2086 c.c., assetto societario	Tutte le risorse interessate	Continuativa